

Secondo Stralcio

Introduzionepag. 2
Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessipag. 3

AMBITI DI INTERVENTO

PARTE PRIMA - L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali. Misure attuative

Azione n. 1 - Eventi espositivi di rilievo regionale.....pag. 11
Azione n. 2 - Sostegno a Premi, Rassegne e Festival multidisciplinari 2024.....pag. 12
Azione n. 3 - Sostegno all'editoria culturale.....pag. 14
Azione n. 4 - Sostegno alle Istituzioni culturali di rilievo regionale.....pag. 15

PARTE SECONDA - L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi in materia di spettacolo. Misure attuative

Azione n. 5 - Sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio.....pag. 18

PARTE TERZA - Leggi tematiche di valorizzazione del patrimonio culturale delle Marche

L.R. n. 4/2021 "Riconoscimento di Fabriano come Città della carta e della filigrana e di Ascoli Piceno e Pioraco come Città della carta"pag. 21

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIEpag. 22
ELENCO DEI CAPITOLI DI SPESA.....pag. 23

Introduzione

La DGR n. 377/2024 ha approvato il “Programma annuale della Cultura 2024 – I stralcio” quale attuazione di una prima fase di interventi riguardanti le tre leggi di settore: la L.R. n. 4/2010, la L.R. n. 11/2009 e la L.R. n. 7/2009.

Le risorse messe a disposizione dal primo atto di programmazione 2024 pari a complessive € 2.354.960,00 sull’annualità 2024 destinate all’intero territorio della regione Marche, si sono dimostrate insufficienti a soddisfare le progettualità e le istanze finora pervenute.

Pertanto con la L.R. n. 16/2024 di variazione del bilancio 2024-2026, sono state incrementate le risorse assegnate al Settore Beni e Attività Culturali per un importo totale pari a € 786.029,56 derivanti anche da economie accertate sui capitoli di spesa.

Il “Programma annuale della cultura 2024 - Il stralcio” viene formulato sulla scorta del I stralcio attraverso un’articolazione per schede intervento, inerenti alle misure attuative di due delle principali leggi di settore la L.R. n. 4/10 e la L.R. n. 11/09, che vista la forte complementarità, vengono qui raggruppate in un unico programma annuale.

Le risorse messe a disposizione dalla legge di variazione consentiranno soprattutto di incrementare i fondi a disposizione del Bando Unico Settore Cultura approvato con Decreto n. 98/BACU del 25/03/2024 al fine di scorrere la maggior parte delle posizioni delle graduatorie attive per soddisfare le numerose richieste pervenute dal territorio.

La maggior parte delle risorse messe a disposizione della L.R. n. 4/10 sarà impiegata per lo scorrimento delle seguenti graduatorie del bando unico visto il numero di progetti presentati in attesa di finanziamento: Sostegno agli eventi espositivi, sostegno a Premi, Rassegne e Festival multidisciplinari, acquisto di pubblicazioni già edite, concessione contributi alle istituzioni culturali di rilievo regionale.

Le risorse da assegnare per lo scorrimento dei vari bandi, sono state ripartite secondo i “pesi” di ogni bando, ovvero in base a quante domande ancora ammissibili risultavano da finanziare in ogni bando.

Le risorse pari a € 491.856,34, al netto della quota per le istituzioni culturali di rilievo regionale iscritte nell’elenco regionale pari a € 28.485,00 sono state così ripartite:

	Bando Eventi espositivi	Bando sostegno editoria	Bando Premi Rassegne e Festival multidisciplinari (solo Misura A)
N. domande ammissibili ma non finanziate	29	14	81
Peso percentuale	23,38%	11,29%	65,33%
Importo da destinare	€ 114.996,01	€ 55.530,58 Il fabbisogno è pari a € 41.009,50 quindi la differenza (55.530,58-41009,50=14.521,08) sarà impiegata per scorrere la Misura A di Premi Rassegne e Festival	€ 321.329,75
N. domande finanziate post scorrimento /totale domande ammissibili	13 su 34	35 su 35	27 su 86

Gli interventi della L.R. n. 11/2009 prevedono lo scorrimento del bando relativo alle attività e ai progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio.

Nel presente Programma inoltre sono indicati anche i criteri e le modalità per l’assegnazione dei contributi nell’ambito della seguente legge tematica che risulta avere un finanziamento nell’annualità 2024: L.R. n. 4/2021 “Riconoscimento di Fabriano come Città della carta e della filigrana e di Ascoli Piceno e Pioraco come Città della carta”.

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi

Le seguenti disposizioni generali normano tutti i sostegni regionali erogati a titolo di contributo in esito a bandi o avvisi, predisposti sulla base del presente documento di programmazione, in tutti i casi in cui gli atti non prevedano esplicitamente procedure diverse. Sono esclusi dalle presenti disposizioni i contributi erogati in base a convenzioni.

1. INDICAZIONE PREMIALITA' PER FUSIONI E UNIONI DI COMUNI

Con L.R. n. 46 del 2013 "Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale" viene indicato un determinato ordine di priorità da dover rispettare in caso di concessione dei contributi a favore dei Comuni e inserire in ogni bando regionale di finanziamento.

I soggetti a cui si deve applicare la premialità, ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge, sono i seguenti:

- Comuni risultanti da fusione, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di decorrenza di ogni singola legge regionale che istituisce il nuovo Comune o che da avvio all'Incorporazione di Comuni.
- forme associative fra Comuni, costituite mediante Unione di comuni o convenzione, per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto dell'ausilio finanziario, del contributo o del vantaggio economico, comunque denominato, in conformità alla normativa regionale concernente le dimensioni territoriali ottimali ed omogenee per lo svolgimento, da parte dei Comuni medesimi, delle funzioni fondamentali.

I criteri applicativi di tali premialità sono stati stabiliti con DGR n. 809/2014, nello specifico all'art. 6 rubricato "Criteri per la concessione dei contributi ai Comuni disposta sulla base di bandi regionali", dove vengono delineate le modalità di calcolo delle percentuali aggiuntive in fase di attribuzione del punteggio.

- per i Comuni risultanti da Fusione:

FASCE	N. DI COMUNI OGGETTO DI FUSIONE	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA PROGETTI	DI NELLA DEI
FASCIA 1	FINO A 3	+ 6%	
FASCIA 2	SUPERIORE A 3	+ 10%	

- per le forme associative fra Comuni mediante Unione di comuni o convenzioni, che abbiano le condizioni previste dall'art. 4 DGR n. 809/2014:

FASCE	LIVELLO DI COPERTURA DELLA DTO	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA PROGETTI	DI NELLA DEI
FASCIA 1	N. COMUNI ASSOCIATI INFERIORE AL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 6%	
FASCIA 2	N. COMUNI ASSOCIATI UGUALE O MAGGIORE DEL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 10%	

Tali punteggi sono da considerare aggiuntivi rispetto alla griglia di valutazione del singolo bando, e sono attribuiti solo a condizione che i progetti in questione siano stati valutati positivamente ai fini dell'ammissibilità e risultino quindi ammessi a finanziamento.

Nel caso in cui dal calcolo aggiuntivo derivino numeri decimali, il punteggio verrà così considerato:

- decimale inferiore a 0,5 – si arrotonda per difetto e non si considera un punto aggiuntivo;

- decimale uguale o superiore a 0,5 - si arrotonda per eccesso e si considera un punto aggiuntivo. Il punteggio ottenuto in sede di valutazione, sommato con il punteggio aggiuntivo, non può mai superare il punteggio massimo stabilito dal singolo bando.

In caso il soggetto che ha diritto alla premialità abbia già raggiunto il punteggio massimo applicabile, avrà diritto ad avere priorità nella posizione in graduatoria rispetto ad altri soggetti non prioritari che abbiano ottenuto lo stesso punteggio massimo *ex aequo*.

Nel caso in cui vi fossero più soggetti che hanno diritto alla premialità e che hanno raggiunto il punteggio massimo applicabile *ex aequo*, la posizione più alta verrà assegnata al soggetto che è stato istituito in data precedente rispetto agli altri.

2. **Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato**

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio.

L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Alla luce di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), nonché delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione del Reg. 651/2014/UE agli aiuti alla cultura approvate in Conferenza Stato Regioni, si ritiene che i contributi previsti dal presente piano non costituiscono aiuti di Stato, salvo diverse modalità attuative che verranno adeguatamente valutate.

Si precisa infatti che le attività previste nel presente Programma afferiscono alla cultura, o alla conservazione del patrimonio e sono organizzate in modo non commerciale e quindi, non presentano un carattere economico.

3. **Evidenza dei contributi**

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare la partecipazione della Regione al finanziamento nei comunicati e nelle azioni di promozione e diffusione dell'iniziativa oggetto di contributo, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che, nell'anno precedente, hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

I beneficiari di cui all'art.1, commi 125-128 della legge n. 124/2017 e s.m.i, in particolare associazioni, onlus, fondazioni, imprese che ricevono contributi pari o superiori a € 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione dell'informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

4. **Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi**

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;
- 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, per la liquidazione dell'acconto o anticipo;
- 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, per la liquidazione del saldo.

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

5. **Modalità di presentazione delle istanze di assegnazione del contributo e misura percentuale minima di cofinanziamento per i bandi**

L'istanza di richiesta del contributo va presentata al Settore Beni e Attività Culturali, via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, secondo le modalità che saranno indicate nei vari bandi di assegnazione dei contributi (mezzo pec o tramite la piattaforma ProcediMarche o SmartBandi).

L'istanza, di norma, comprende:

- la descrizione sintetica del progetto, che può anche essere una parte di un progetto più complessivo ed articolato (modulo di progetto);
- il cronoprogramma previsto;
- il bilancio preventivo di progetto (o di modulo di progetto ai fini del contributo) composto da "entrate" e "uscite" (considerando già in fase di progettazione le sole spese tracciabili e rendicontabili);
- l'autocertificazione relativa al possesso di tutti i requisiti previsti per legge;
- eventuale materiale documentario di corredo (allegati tecnici, elaborati grafici, documentazione fotografica, ecc.) utile ad una corretta comprensione delle attività ammesse a contributo, in particolare per gli interventi strutturali e finanziati con spesa per investimento;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- la scheda sintetica del progetto ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

Si precisa che il bilancio preventivo o di progetto deve:

- essere a pareggio, nel rispetto delle soglie minime e massime di spesa;
- considerare fra le entrate il contributo regionale richiesto e una quota propria e/o da entrate diverse prevista come cofinanziamento dall'ente beneficiario che concorrano al pareggio programmato;
- essere correlato all'entità del contributo e in generale non superiore al doppio di quanto autorizzato; per eventuali progetti sovradimensionati verrà chiesta apposita rimodulazione, che individui un modulo di progetto (gestito con una contabilità separata), anche al fine di agevolare la produzione della rendicontazione, che prevede di anticipare i costi di progetto, trasmettendo fatture quietanzate.

L'istanza, va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale, oppure autografa su supporto cartaceo convertita in rappresentazione digitale con estensione PDF/A e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione PDF/A del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal DPR n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

In merito ai soggetti che possono presentare la domanda ai bandi/avvisi finanziati con fondi regionali si precisa che, salvo eventuali ulteriori indicazioni, possono concorrere:

- a) Comuni singoli o aggregati, loro enti strumentali del territorio regionale;
- b) Associazioni e fondazioni (escluse quelle bancarie con finalità statutarie culturali);
- c) Imprese con codice ATECO coerente con la cultura del territorio regionale.

Le Fondazioni bancarie possono stipulare con la Regione Marche accordi di collaborazione in regime di reciprocità e concorrere al finanziamento di particolari progetti che ricadano sul territorio di competenza.

6. **Modalità di assegnazione e utilizzo del contributo**

L'istanza di contributo presentata, viene sottoposta ad una verifica istruttoria da parte del Settore Beni e Attività Culturali. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le

condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa.

L'ammontare del contributo regionale assegnato concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del preventivo trasmesso, che deve essere composto esclusivamente di spese stimate come ammissibili e tracciabili (non pagate in contanti).

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo del Settore Beni e Attività Culturali, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né abbia definito un piano di restituzione approvato.

Qualora risultino risorse in economia dai singoli bandi, sarà possibile utilizzarle per eventuali scorrimenti delle graduatorie o trasferirle ad un'altra misura all'interno della stessa legge di applicazione (la misura può essere un bando o progetto specifico).

La misura percentuale minima relativa al concorso finanziario degli enti locali e degli altri soggetti beneficiari, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione dei progetti e degli interventi, e la percentuale massima di contribuzione regionale è indicata nelle singole schede del presente programma o verrà stabilita negli specifici atti o avvisi.

7. Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo può essere liquidato al beneficiario in un'unica soluzione a rendicontazione ovvero in due quote, la cui misura è definita negli avvisi pubblici o bandi di finanziamento, secondo l'esigibilità delle obbligazioni. Nel caso di liquidazione di due quote, è possibile una liquidazione dell'anticipo o dell'acconto.

La quota di anticipo viene liquidata a favore del soggetto beneficiario contestualmente alla fase di concessione nel caso di soggetti pubblici e dietro presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa nel caso di soggetti privati.

L'acconto viene liquidato dietro presentazione di spese effettivamente sostenute pari all'importo dell'acconto erogato.

La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione della completa rendicontazione dell'attività sostenuta con il contributo regionale previa effettuazione dei controlli.

Ove non espressamente previsto nelle schede del Programma, per importi uguali o superiori ad € 10.000,00 del contributo concesso, su richiesta adeguatamente motivata, si provvederà alla liquidazione di un anticipo entro l'importo massimo del 70% e previa presentazione di garanzia fideiussoria nel caso di soggetti privati oppure, mediante presentazione di idonea rendicontazione per un importo fino al 70% del contributo a titolo di acconto e successivamente sarà erogato il saldo finale. Nel caso di contributi da "spese di investimento", l'eventuale erogazione di anticipi/acconti - per importi contributivi complessivi comunque non inferiori a € 30.000,00 - verrà valutata d'ufficio nel caso specifico.

8. Modalità di rendicontazione

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo posta elettronica certificata, o tramite piattaforma SmartBandi laddove previsto la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento e, comunque, entro un anno dalla data di assegnazione del contributo.

Per l'attività che insiste su più anni solari, la rendicontazione va presentata con le modalità e secondo i termini indicati dal decreto di approvazione dell'avviso o bando. Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga.

La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, ad esclusione degli Enti locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
- b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di proprietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito;
- c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto ammesso. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere composta esclusivamente da spese tracciabili, intestate al soggetto beneficiario e gestite tramite conto corrente dedicato, ai sensi dell'art.3 della L. n. 136/2010. Sono ammesse spese intestate ai partner di rete solo nel caso di progetti ammessi formalmente di rete.

Sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota parte per un importo complessivo non superiore al 20% del progetto ammesso.

La rendicontazione da produrre da parte degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- a) relazione finale e dettagliata sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite; b) rendiconto (anche in forma di un provvedimento amministrativo) che contenga il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire all'ufficio competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato (con riferimento agli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo complessivo di progetto);
- c) copia dell'eventuale materiale prodotto.

I beneficiari del contributo debbono evidenziare il ruolo della Regione Marche in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato.

9. Descrizione sintetica del progetto

Il soggetto beneficiario di contributi pari o superiori ad € 10.000,00 è tenuto a fornire la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC. La Regione si riserva di effettuare verifiche a campione, anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo. Per la descrizione sintetica del progetto la Regione ha approvato la relativa modulistica.

10. Revoca e riduzione del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.

Alla riduzione proporzionale del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo;
- c) sono state sostenute spese inferiori rispetto al progetto presentato.

11. Controlli

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;

b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;

c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

12. Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013) Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza 2021-2023, adottato con la DGR n. 364 del 29/03/2021, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare, si ricorda che il comma 3 dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 € nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art.27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;) c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

13. Obblighi informativi erogazioni pubbliche di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e di risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58. La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma, inoltre, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2020, in caso di inosservanza, siano applicabili sanzioni alle imprese che non ottemperano a tali obblighi.

14. Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti vigilati, partecipati o controllati. Con deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 sono state approvate le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici che tengono conto del quadro normativo delineato dai D.lgs. n. 97/2016 e n. 175/2016.

Il Settore Beni e Attività Culturali è la struttura regionale competente nella vigilanza e controllo dei seguenti enti indicati nell'Allegato E del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023:

- AMAT- Associazione Marchigiana per le Attività Teatrali
- FORM - Fondazione Orchestra Regionale Marchigiana
- Fondazione Marche Cultura.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023 contiene un'apposita sezione dedicata nella quale sono indicati gli obblighi a carico degli enti vigilati, partecipati e controllati e i compiti a carico della Regione. In particolare, si specifica che il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici nell'ambito della funzione di raccordo della vigilanza degli enti strumentali, aggiorna le sottosezioni di Amministrazione Trasparente relative alla pubblicazione dei dati degli enti pubblici vigilati e degli enti di diritto privato controllati, mentre la Segreteria generale è competente per la sottosezione relativa alle società partecipate. Tali attività sono

fondamentali anche in ragione delle sanzioni aggiuntive, rispetto a quelle previste in generale per il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza, quali il divieto di erogazione in favore dei suddetti enti di somme a qualsivoglia titolo, ad esclusione dei pagamenti che devono essere erogati a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte (art. 22, comma 4, del D.lgs n. 33/2013), nonché la sanzione amministrativa pecuniaria a carico del responsabile della violazione consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato entro trenta giorni dal percepimento (art. 47, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013).

15. Tutela della Privacy in merito alla concessione e all'erogazione dei contributi autorizzati.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed il responsabile della protezione dei dati personali è il Dott. Francesco Maria Nocelli.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

I dati personali forniti saranno comunicati a Istituti Bancari, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento, per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti;
- disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi (extra-UE) o organizzazioni internazionali. Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge. All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge. Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato. Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

PARTE PRIMA

L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali

Misure attuative

EVENTI ESPOSITIVI DI RILIEVO REGIONALE

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 1

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023 - 2.3 I grandi eventi espositivi
DGR n. 377/2024 – Programma annuale Cultura 2024 – I stralcio
DD n. 98/BACU del 25.03.2024 - Bando Unico della Cultura 2024

Interventi previsti

Ogni anno la Regione Marche partecipa alla realizzazione di alcuni grandi eventi espositivi di valore nazionale ed internazionale, in quanto motori trainanti dell'economia turistica e culturale dei territori, riconoscendo ad essi il necessario sostegno al fine di valorizzare al meglio le peculiarità artistiche, i beni e gli istituti culturali che sono distribuiti sul territorio regionale

Nel Programma annuale Cultura 2024 - I stralcio è stata prevista l'emanazione di un bando pubblico per gli eventi espositivi di particolare rilievo regionale che è stato indetto con il Bando Unico (Decreto n. 98/BACU del 25/03/2024), rivolto a soggetti pubblici e privati per iniziative realizzate nel 2024.

Con i Decreti n. 253/BACU del 17/07/2024 e n. 262/BACU del 18/07/2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili e con successivo Decreto n. 324/BACU del 20/09/2024 sono stati impegnati e finanziati una minima parte dei soggetti ritenuti idonei, per un totale di contributi concedibili pari a € 250.000,00 per l'annualità 2024.

Modalità attuative

Con il presente Programma si intende procedere con l'assegnazione di ulteriori contributi secondo l'ordine di graduatoria dei soggetti utilmente ivi collocati di cui ai Decreti n. 253/BACU del 17/07/2024 e n. 262/BACU del 18/07/2024 pari a € 114.996,01 sull'annualità 2024. Eventuali economie che dovessero generarsi riferite al presente bando, saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria della Misura A dell'Azione n. 2 del presente programma.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
Eventi espositivi 2024	€ 60.140,00	2050210048
	€ 54.856,01	2050210031
Totale	€ 114.996,01	

SOSTEGNO A PREMI, RASSEGNE E FESTIVAL MULTIDISCIPLINARI

Ambito: Attività culturali

Azione n. 2

Normativa

D.A. n. 9/2021 - Piano triennale della Cultura 2021/2023 - 3.6.2 Festival, rassegne, premi, attività multidisciplinari

DGR n. 377/2024 - Programma annuale Cultura 2024 - I stralcio

DD n. 98/BACU del 25.03.2024 - Bando Unico della Cultura 2024

Interventi previsti

La Legge Regionale n. 4/2010 “Norme in materia di beni e attività culturali”, art. 11, stabilisce che la Regione Marche finanzia progetti di interesse regionale e locale, annuali o pluriennali, che mirino alla valorizzazione delle eccellenze regionali e dell’immagine complessiva della Regione, alla produzione di servizi, esperienze, metodologie e modelli innovativi, alla riduzione degli squilibri sociali e territoriali. Il Piano triennale della cultura (D.A. n. 9/2021 scheda 3.6.2. Festival, rassegne, premi, attività multidisciplinari) indica in particolare che i criteri generali alla base della selezione dei progetti sono la storicità dell’iniziativa, il suo radicamento sul territorio, anche in una logica di rispetto dell’equilibrio territoriale, la capacità di attivare sinergie e collaborazioni in una prospettiva di innovazione e di contemporaneità ed infine il particolare rilievo artistico, letterario e scientifico dei soggetti ed enti coinvolti. L’esigenza da un lato di garantire la continuità a manifestazioni quali quelle sopra richiamate, e dall’altro di consentire l’accesso a nuove idee e nuovi format, suggerisce di concepire due canali diversi di finanziamento: una misura chiusa dedicata a manifestazioni storicizzate e radicate nel territorio e una seconda misura, aperta, nella quale premiare in particolare l’originalità e l’innovatività delle proposte progettuali. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 377/2024 di approvazione del Programma annuale Cultura 2024 - I stralcio, Azione n. 3, detta le modalità attuative e destina le risorse finanziarie autorizzate. Il Decreto n. 98/BACU del 25.03.2024 ha approvato il Bando Unico della Cultura 2024, comprendente il bando CU_PF_2024 per contributi a progetti di attività culturali del territorio, articolato in due misure: Misura A dedicata a manifestazioni storicizzate e radicate nel territorio, con edizione 2024; Misura B diretta a premiare l’innovazione e l’originalità di nuove proposte progettuali, con edizione 2024.

Il bando CU_PF_2024 ha visto uno stanziamento complessivo di € 490.000,00 sull’annualità 2024. Le risorse disponibili per questa azione sono state suddivise quanto al 50% per la Misura A e al 50% per la Misura B.

Il decreto n. 282/BACU del 02.08.2024, ha approvato le graduatorie con un riparto teorico (50% per ciascuna Misura) dei contributi concedibili entro la disponibilità finanziaria complessiva di € 490.000,00.

Ai seguenti progetti è stato concesso un contributo parziale per esaurimento delle risorse:

- Misura A: al progetto “Ginesio Fest-Premio San Ginesio all’arte dell’attore” dell’Associazione Ginesio Fest è stato assegnato il contributo parziale di € 45.000,00 sul contributo concedibile di € 50.000,00 con una differenza di € 5.000,00;

- Misura B: al progetto “Festival dei Sibillini (I edizione) – I Monti Sibillini tra storie e leggende. Alla scoperta di fate e pastori, tradizioni ed eventi” dell’Associazione Sibillini Mountain Experience è stato assegnato il contributo parziale di € 17.000,00 sul contributo concedibile di € 30.000,00 con una differenza di € 13.000,00.

Il decreto n. 325/BACU del 20/09/2024 ha concesso i contributi secondo la disponibilità prevista pari a € 490.000,00 autorizzata dal decreto n. 98/BACU del 25/03/2024.

Le risorse a disposizione, secondo la tabella dei pesi indicata nelle sezioni precedenti, sono pari a € 321.329,75, a cui si aggiunge l’importo di € 14.521,08 quale cifra non necessaria per lo scorrimento della successiva Azione n.3 e saranno interamente utilizzate per lo scorrimento dei progetti attualmente non finanziati nella graduatoria della Misura A, in quanto viene data priorità a quelle iniziative che hanno una storicità di almeno di 3 anni. Sarà altresì completato il finanziamento del progetto presentato dal Comune di San Ginesio che risulta attualmente finanziato solo parzialmente come da decreto n. 325/BACU del 20/09/2024 di concessione delle risorse.

Modalità attuative

La Legge di Variazione del Bilancio 2024-2024 e l'accertamento delle economie di spesa hanno autorizzato risorse aggiuntive per complessivi € 335.850,83 che saranno destinate interamente allo scorrimento della graduatoria della Misura A.

Eventuali economie che dovessero essere accertate nei capitoli della L.R. n. 4/10, successivamente all'approvazione del presente atto, saranno utilizzate per lo scorrimento di ulteriori posizioni in graduatoria del bando CU_PF_2024 di cui alla presente azione.

Nello specifico queste ulteriori economie saranno utilizzate per scorrere i progetti della Misura A.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
Sostegno a Premi, Rassegne e Festival Multidisciplinari	€ 125.312,16	2050210048
	€ 156.586,21	2050210031
	€ 53.952,46	2050210084
Totale	€ 335.850,83	

SOSTEGNO EDITORIALE CULTURALE

Ambito: Biblioteche e archivi

Azione n. 3

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.3.4 Promozione del libro e della lettura

DGR n. 377/2024 - Programma annuale Cultura 2024 - I stralcio

Interventi previsti

Nel 2024 la Regione è intervenuta nell'ambito editoriale con l'incremento della dotazione delle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale attraverso l'acquisto di pubblicazioni di rilevante interesse culturale (L.R. n. 4/2010 art. 13 c 2). Con i nuovi fondi assegnati dalla legge di assestamento è possibile attuare lo scorrimento della graduatoria.

Modalità attuative

La Regione Marche ha provveduto con il Bando Unico della Cultura di cui al DDS n. 98/BACU del 25 marzo 2024 all'emanazione di specifica manifestazione di interesse per l'acquisto di pubblicazioni edite negli anni 2022-2023-2024 rivolta a Editori, Case Editrici, Associazioni, Istituti di ricerca, Fondazioni e altre organizzazioni senza scopo di lucro al fine di incrementare la dotazione libraria delle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale.

Le opere editoriali oggetto della manifestazione di interesse sono state valutate da apposita commissione interna secondo i requisiti indicati nell'avviso:

- *particolare interesse regionale della pubblicazione (rilevanza delle tematiche e dei contenuti; scala territoriale dei temi trattati);*
- *qualità della produzione editoriale in termini grafici, iconografici, contenutistici, ecc.;*
- *l'incidenza dell'opera dal punto di vista della valorizzazione e promozione di luoghi, itinerari, valori materiali e immateriali di rilevanza per la cultura regionale;*
- *valorizzazione di personaggi e di opere di rilievo per l'identità e il prestigio delle Marche a livello nazionale ed internazionale;*
- *interrelazione e sinergia con altre azioni di valorizzazione di luoghi o brand regionali di particolare rilevanza;*
- *pubblicate negli anni 2022-2023-2024.*

Il decreto n. 336/BACU del 26/09/2024 ha concesso i contributi secondo la disponibilità prevista pari a € 57.864,21 autorizzata dal decreto n. 98/BACU del 25/03/2024.

Data la massiccia partecipazione all'avviso con un numero più consistente di pubblicazioni proposte rispetto alle manifestazioni di interesse degli anni precedenti, tenuto conto del buon livello qualitativo emerso dalla disamina delle stesse, si è disposto secondo la suddivisione in pesi con un budget integrativo di € 55.530,58 da aggiungere ai € 57.960,00 precedentemente stanziati con DGR n. 377/2024. In realtà il bando necessiterebbe di uno stanziamento di € 41.009,50, pertanto la differenza pari a € 14.521,08, sarà impiegata per scorrere la linea A del Bando Premi Rassegne e Festival multidisciplinari di cui all'Azione n. 2 del presente Programma annuale Il stralcio.

Pertanto si procederà allo scorrimento della graduatoria di merito per € 41.009,50 nell'annualità 2024, fino ad esaurimento della graduatoria pubblicata.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2024	Capitolo
Acquisto pubblicazioni di interesse regionale – scorrimento graduatoria di merito	€ 41.009,50	2050210110

SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE

Ambito: Istituzioni Culturali

Azione n. 4

Normativa

DGR n. 1529/2017 - Criteri e modalità di iscrizione all'elenco

DDPF n. 44/2018 Avviso per domande di iscrizione all'Elenco delle Istituzioni culturali di rilievo regionale e approvazione modulistica

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023 scheda 3.6.4 Istituzioni culturali di rilievo regionale

DGR n. 377/2024 - Programma annuale Cultura 2024 - I stralcio

DD n. 98/BACU del 25.03.2024 - Bando Unico della Cultura 2024

Interventi previsti

La L.R. n. 4/2010 art. 12 riconosce sostegno alle istituzioni culturali di rilievo regionale che documentino attività "culturali, educative ed artistiche di particolare interesse pubblico", iscritte ad un apposito elenco regionale.

Si tratta di enti che conservano e valorizzano un patrimonio culturale riconosciuto, che provvedono a promuoverlo a livello nazionale e internazionale, oltre a organizzare eventi, manifestazioni culturali e a collaborare con il mondo scolastico. Alcuni derivano dalla trasformazione di enti pubblici o sono dotati di patrimonio culturale di rilievo e funzioni stabilite per legge e anche per questo svolgono un servizio continuativo, che necessita di sostegno pubblico annuale non discontinuo.

La legge regionale ha istituito un elenco finalizzato a riconoscere e accreditare le istituzioni che hanno questa natura e che, avendone i requisiti, presentano apposita istanza di iscrizione.

La DGR n. 1529/2017, con la quale sono stati approvati nuovi criteri per l'iscrizione all'elenco, prevede una procedura permanente, sulla base della quale gli enti possano richiedere l'iscrizione in ogni periodo dell'anno. La medesima DGR prevede che al contributo annuale possano accedere, previa istanza, gli enti regolarmente iscritti.

Pertanto per il sostegno alle attività del 2024, si fa riferimento all'Elenco vigente pubblicato sul sito della Regione (consultabile nella specifica sezione del sito www.regione.marche.it/cultura).

Possono accedere al contributo con i loro progetti, gli enti culturali che sono iscritti nell'Elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale, nonché coloro che hanno trasmesso la richiesta di iscrizione entro il 31/12/2023, secondo i criteri definiti dalla DGR n. 1529/2017.

La Regione Marche ha provveduto con il Bando Unico della Cultura di cui al DDS n. 98/BACU del 25 marzo 2024 all'emanazione di specifico bando quale sostegno alle istituzioni culturali di rilievo regionale per un importo pari a € 100.000,00. Tramite Smartbandi sono pervenute istanze ammissibili per un importo pari a € 128.485,00. Considerando le economie già accertate nel capitolo dedicato a tale misura, con il presente atto si propone una maggiore dotazione pari a € 21.084,65 al fine di assegnare un contributo pari a quanto richiesto dai soggetti richiedenti delle istituzioni culturali di rilievo regionale.

Modalità attuative

Criteri per il riparto e l'assegnazione dei contributi

Verranno assegnati contributi per progetti, predisposti dagli enti presenti nell'Elenco, di attività e di valorizzazione del proprio patrimonio culturale, attraverso iniziative anche in ambito digitale.

I progetti annuali 2024 saranno sostenuti fino al 50% del preventivo del progetto, nel limite massimo di € 6.000,00, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc.), fino al pareggio del bilancio di progetto e fino al raggiungimento delle somme messe a disposizione.

Il contributo verrà liquidato alla presentazione della rendicontazione finale del progetto.
Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato ai sensi dell'art. 12.

Tutti i progetti ammessi saranno sostenuti. In caso di risorse non sufficienti per tutte le richieste pervenute, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e saranno concordate eventuali rimodulazioni del progetto.

L'intervento potrà essere integrato da eventuali nuovi fondi che potranno essere messi a disposizione con successive leggi di bilancio.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
Contributi per le istituzioni culturali di rilievo regionale L.R. n. 4/2010 art.12	€ 28.485,00	2050210096

PARTE SECONDA

**L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi regionali in materia
di spettacolo**

Misure attuative

SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' E AI PROGETTI DI SPETTACOLO DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTI DAL TERRITORIO

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 5

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023 - 3.7.1 Lo spettacolo dal vivo: l'evoluzione di un sistema di *Governance* sinergico e interconnesso

DGR n. 377 dell' 11/03/2024 – Approvazione del Programma annuale cultura 2024 – I stralcio

DD n. 98/BACU del 25.03.2024 - Bando Unico della Cultura 2024

Interventi previsti

La normativa regionale prevede che la Regione sostenga i progetti del territorio che abbiano interesse regionale con lo scopo di promuovere la crescita complessiva del sistema ed incentivare le attività che:

- si connotano per un elevato interesse artistico e culturale e assicurano la valorizzazione del patrimonio storico e artistico regionale;
- favoriscono la qualificazione professionale dei giovani e la crescita dei livelli occupazionali all'interno del settore;
- promuovono il confronto con le esperienze nazionali e internazionali;
- promuovono l'innovazione dei linguaggi;
- favoriscono l'accesso allo spettacolo, con particolare attenzione alle nuove generazioni, alle persone diversamente abili e a quelle socialmente svantaggiate.

Per la selezione dei progetti, è stato emanato apposito bando, ai sensi del comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 11/2009 e della Scheda n. 8 della DGR 377/2024, inserito con il codice CU_SP_2024 nel Bando Unico del Settore Cultura approvato con Decreto n. 98/BACU del 25/03/2024.

Il bando prevede il finanziamento di progetti realizzati nell'annualità 2024 e conclusi nel termine massimo del 31/12/2024, presentati su due linee di intervento:

- Linea A – progetti presentati da operatori professionisti dello spettacolo dal vivo;
- Linea B – progetti presentati da Comuni e da soggetti privati non professionisti dello spettacolo dal vivo.

A valere sul bando, sono pervenute molteplici istanze e con Decreto n. 280/BACU del 02/08/2024 è stata approvata la graduatoria di merito mentre con il Decreto n. 340/BACU del 30/09/2024 sono state concesse e impegnate le risorse stanziare in sede di bando per un importo pari a € 553.000,00.

Le risorse a disposizione sono pari a € 243.049,22. e saranno utilizzate per lo scorrimento dei progetti attualmente non finanziati nella graduatoria della Linea A e della Linea B secondo le percentuali stabilite dal bando, ovvero il 60% delle risorse sarà destinato alla Linea A e il 40% alla Linea B.

Sarà altresì completato il finanziamento del progetto presentato dall'Associazione Culturale Cotton Jazz Club Ascoli e dal Comune di Montegiorgio che risultano attualmente finanziati solo parzialmente come da decreto n. 340/BACU del 30/09/2024 di concessione delle risorse.

Modalità attuative

Per lo scorrimento delle due graduatorie è prevista una dotazione pari a € 243.049,22.

Eventuali economie che dovessero essere accertate nei capitoli della L.R. n. 11/09, successivamente all'approvazione del presente atto, potranno essere utilizzate per lo scorrimento di ulteriori posizioni in graduatoria del bando CU_SP_2024 di cui alla presente azione.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
	€ 111.829,31	2050210043
	€ 65.000,00	2050210026

Bando per progetti di spettacolo dal vivo di rilievo regionale proposti dal territorio	€ 61.877,25	2050210022
	€ 4.342,66	2050210479
Totale	€ 243.049,22	

PARTE TERZA

**Leggi tematiche di valorizzazione del patrimonio culturale delle
Marche**

LEGGI TEMATICHE DI SETTORE

Ambito: Beni e Attività culturali

Normativa

L.R. n. 4/2021 “Riconoscimento di Fabriano come Città della carta e della filigrana e di Ascoli Piceno e Pioraco come Città della carta”

Interventi previsti e modalità attuative

Si riportano di seguito le leggi tematiche di settore finanziate per l'annualità 2024 al fine di avere un quadro di insieme rispetto a quelle principali. Per ognuna delle leggi saranno adottati specifici atti di Giunta e saranno acquisiti i pareri della Commissione Consiliare competente se previsti.

L.R. n. 4/2021 “Riconoscimento di Fabriano come Città della carta e della filigrana e di Ascoli Piceno e Pioraco come Città della carta”

La Regione Marche con questa legge tematica di settore individua la carta come bene significativo dell'identità regionale e ne sancisce il valore come volano per lo sviluppo culturale, turistico e produttivo.

In particolare riconosce e valorizza quale "Città della carta e della filigrana", il Comune di Fabriano, sede del Museo della carta e della filigrana, riconoscendo quali Città della carta anche il Comune di Ascoli Piceno, sede del Museo della Cartiera papale e il Comune di Pioraco, sede del Museo della carta e della filigrana.

Questa legge tutela le botteghe artigiane, sostiene la trasmissione del sapere manuale e artistico e favorisce iniziative per attivare presso l'Unesco la procedura per il riconoscimento della carta e della filigrana come “bene immateriale dell'umanità”, la ricerca e l'innovazione nei processi produttivi, con particolare riguardo alle attività di natura artigianale, di sviluppo della filiera produttiva e delle reti delle piccole e medie imprese (PMI), nonché l'internazionalizzazione delle produzioni locali; la conservazione e la valorizzazione delle strutture e della strumentazione dell'archeologia industriale, legate alla produzione della carta e della filigrana presenti in vari Comuni; la creazione di una rete tematica di tutti i luoghi della cultura e dell'archeologia industriale delle Marche legati alla carta fatta a mano, alla filigrana e alla tradizione cartaria, da valorizzare mediante la costituzione di un apposito itinerario turistico che metta in rete, in maniera integrata, i suddetti luoghi.

E' prevista l'assegnazione di un contributo di pari importo a favore del Comune di Fabriano per un progetto di tutela e valorizzazione della carta tradizione e della filigrana di Fabriano finalizzato a:

1. valorizzare la produzione della carta tradizionale e filigrana di Fabriano;
2. tutelare l'attività artigianale della carta e filigrana di Fabriano;
3. valorizzare il sapere dei mastri cartai fabrianesi.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
L.R. n. 4/2021 “Riconoscimento di Fabriano come Città della carta e della filigrana e di Ascoli Piceno e Pioraco come Città della carta”	€ 22.639,00	2050110022

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Per quanto riguarda più specificatamente il Programma annuale Cultura 2024 - Il stralcio, l'esecutività delle attività individuate nel presente documento di programmazione viene attuata con decreti del Dirigente della competente struttura regionale.

Qualora per esigenze straordinarie non prevedibili al momento di approvazione del presente Programma, se ne ravvisi la necessità, con Decreto del Dirigente della competente struttura regionale, sarà possibile effettuare degli aggiustamenti da una Misura all'altra. Così come, nell'ambito della ripartizione delle risorse, eventuali somme non utilizzate nelle misure indicate nel Programma, potranno essere utilizzate per integrare la disponibilità delle altre misure.

In particolare eventuali economie accertate nei capitoli della L.R. n. 4/2010 saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei progetti relativi al sostegno a Premi, Rassegne e Festival multidisciplinari, limitatamente alla Misura A di cui all'Azione n. 2 di questo Programma.

Le reinscrizioni successive a questo programma, derivanti dall'Avanzo vincolato saranno utilizzate per aumentare la dotazione dell'Azione n. 2 di questo Programma.

Le eventuali economie riferite agli interventi della L.R. n. 11/2009 saranno finalizzate allo scorrimento della graduatoria del Bando al sostegno dei progetti di spettacolo dal vivo proposti dal territorio di cui all'Azione n. 5 del Programma.

Le variazioni compensative effettuate tra leggi, successive alla legge di Assestamento di bilancio che andranno ad aumentare la dotazione delle L.R. n. 4/10 e n. 11/09, saranno utilizzate per scorrere rispettivamente la graduatoria dei progetti relativi al sostegno a Premi, Rassegne e Festival multidisciplinari, limitatamente alla Misura A di cui all'Azione n. 2 di questo Programma e la graduatoria del Bando al sostegno dei progetti di spettacolo dal vivo proposti dal territorio di cui all'Azione n. 5 del Programma.

Eventuali nuove dotazioni sull'annualità 2024 riferite alla L.R. n. 4/10 e L.R. n. 11/09 disposte con la legge di Assestamento del Bilancio 2024-2026 saranno utilizzate esclusivamente per lo scorrimento della graduatoria dei progetti relativi al Bando per il sostegno a Premi, Rassegne e Festival multidisciplinari di cui all'Azione n. 2 di questo programma e della graduatoria del Bando per il sostegno dei progetti di spettacolo dal vivo proposti dal territorio di cui all'Azione n. 5 del presente programma.

Si potrà inoltre procedere a completare l'attuazione dei singoli interventi previsti, secondo fabbisogno, integrando le risorse ora disponibili con ulteriori dotazioni che si rendessero disponibili, in quanto coerenti con la natura delle spese previste.

ELENCO DEI CAPITOLI DI SPESA

Capitolo	Denominazione	Anno 2024
2050210048	Fondo per gli interventi regionali nei settori delle attività e dei beni culturali (Trasf. a comuni)	€ 185.452,16
	Bando Eventi espositivi	€ 60.140,00
	Bando Premi, Rassegne e Festival	€ 125.312,16
2050210031	Fondo per gli interventi regionali nei settori delle attività e dei beni culturali (Trasf. ad altri soggetti)	€ 211.442,22
	Bando Eventi espositivi	€ 54.856,01
	Bando Premi, Rassegne e Festival	€ 156.586,21
2050210084	Fondo per gli interventi regionali nei settori delle attività e dei beni culturali – trasferimenti correnti a altre imprese	€ 53.952,46
2050210096	Contributi per le istituzioni culturali di rilievo regionale - art. 12 L.R. . 4/10 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	€ 28.485,00
2050210110	L.R. n. 4/10 - Spese per acquisto pubblicazioni	€ 41.009,50
2050210043	Contributi a soggetti regionali per la realizzazione dei progetti culturali – L.R. 11/2009	€ 111.829,31
2050210026	Contributi a soggetti regionali per la realizzazione di progetti culturali – trasferimento a imprese - L.R. n. 11/2009	€ 65.000,00
2050210022	Contributi a enti locali per la realizzazione dei progetti culturali – L.R. n. 11/2009	€ 61.877,25
2050210479	Fondo regionale straordinario per ripartenza di soggetti e attività culturali che hanno subito restrizioni causa Covid-19	€ 4.342,66
2050110022	Interventi per l’attuazione della L.R. n. 4/2021 – art. 6, comma 2, lettera b, Fondi Regionali – spesa corrente	€ 22.639,00
TOTALI		€ 786.029,56